

## IL BILANCIO Coinvolta tantissima grazie alla "vetrina" delle associazioni del Lodigiano

# Giornata del volontariato in piazza: un grande successo di pubblico

Soddisfatto Duccio Castellotti presidente della Fondazione della Banca Popolare di Lodi. Raccolte 500 firme per l'Incoronata

«La Giornata del volontariato che abbiamo appena celebrato con successo la scorsa domenica è stata un'occasione importante, una circostanza di promozione, ma anche - sotto diversi punti di vista - di riflessione»: è decisamente molto soddisfatto Duccio Castellotti, presidente della Fondazione della Banca Popolare di Lodi, nel tracciare un bilancio positivo dell'evento che si è snodato per l'intera giornata di domenica 16 settembre, con il grande coinvolgimento di tantissima gente. Dalle 7 del mattino alle ore 20 l'affluenza di pubblico è stata inarrestabile.

«In primo luogo - sottolinea Castellotti - abbiamo potuto festeggiare, condividendone i traguardi con la comunità, i 10 anni di vita della Fondazione. Un'avventura che gli oltre 1000 progetti sostenuti con risorse pari a 16 milioni di euro ben sintetizzano; una storia vissuta attraverso il costante rapporto e la collaborazione con una moltitudine di associazioni e realtà del volontariato che hanno preso parte alla realizzazione di tanti progetti che oggi sono conquiste stabili del patrimonio sociale ed economico del territorio. Un lavoro e un impegno che hanno definito, oltre agli esiti quantitativi di sicura rilevanza, un insieme di legami fatti di stima, emozione e rispetto reciproco che dimostrano come la volontà di vivere un nuovo umanesimo sia presente in tanta parte della collettività. E in questo contesto il nostro essere "appassionati di umanità" trova una corrispondenza autentica: un terreno in cui radicare concretamente la responsabilità sociale della Fondazione e di Banco Bpm. Lo testimoniano due iniziative che hanno suscitato l'interesse del pubblico».



Tantissima gente è scesa in piazza domenica per la festa del volontariato: tra i visitatori illustri anche il vescovo monsignor Maurizio Malvestiti. A destra Duccio Castellotti, in basso un particolare degli stand delle associazioni



Castellotti si riferisce anzitutto alla raccolta delle firme per il tempio civico dell'Incoronata, che ha lo scopo di inserire la chiesa di Lodi nel novero dei "Luoghi del cuore" del Fai. Nella sola giornata di domenica in piazza sono state raccolte cinquecento firme. Da non dimenticare inoltre il "Progetto vita" promosso insieme all'Associazione Roberto Malusardi e presentata domenica scorsa dal dottor Mario Orlandi.

«La Giornata del volontariato che abbiamo vissuto - riprende Ca-

stellotti - in ogni caso ci ha permesso di ampliare e approfondire il nostro sguardo sul questo mondo rivelandocene, insieme alla vitalità e al dinamismo, la dimensione strategica per il sostegno del bene comune. Il volontariato è attualmente una leva essenziale per l'innovazione sociale dei prossimi anni: in una società demograficamente bloccata come la nostra, nessuno può pensare di agire in modo isolato, immaginando soluzioni personali o individualistiche. Al contrario, è necessa-

ria la massima condivisione di forze, risorse e idee in modo che ognuno possa offrire il proprio contributo alla tenuta e al rinnovamento di un sistema di welfare destinato a proteggere tutte le persone e ad assicurare sostegno verso tutte le forme di disagio».

«Domenica scorsa - conclude il presidente della Fondazione Banca Popolare - in una piazza gremita all'inverosimile e che simboleggia la centralità del volontariato, si sono potuti esprimere in libertà tantissime iniziative ed esperienze accomunate dal fatto di avere al centro la persona, l'uomo con i suoi bisogni, la sua storia, con la sua ricerca di legami autentici e la voglia di vivere in una società rinnovata in cui non vi sia spazio per solitudini, egoismi e rancori. In questo senso, pensando al futuro, risulta appropriato il pensiero di Edgar Morin, filosofo e sociologo francese, il quale sosteneva che in un'epoca in cui ogni cosa è strettamente connessa all'altra e tutti gli uomini hanno gli stessi problemi, la grande sfida del mondo a venire è nei sentimenti. Ecco perché i rapporti di solidarietà diventano così importanti: perché la comunità in cui viviamo è a tutti gli effetti una "comunità di destino"». ■